

# LazioinCoro

Associazione Regionale Cori del Lazio

## REPERTORI CORALI

Mode e tendenze

## IL CORO LABORATORIO ARCL

Una esperienza e una risorsa

## IL SITO ARCL

Un portale per i nostri cori

## RUBRICHE

## CHORALITER

Commissioni Artistiche a convegno  
Trionfo del Coro Giovanile Italiano

LUGLIO 2014

DIRETTORE  
Alvaro Vatri

SEGRETARIO  
Dodo Versino

LA REDAZIONE  
Fabrizio Castellani  
Maria Sara Cetraro  
Andrea Coscetti  
Chiara De Angelis  
Rita Nuti  
Plessia Ripandelli  
Elisa Rotondi  
Marco Schunnach  
Fabrizio Vestri  
Mara Volpi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
Giusy Ricci

HANNO COLLABORATO  
Danilo Silveti  
Stefania Gratisti  
Ermanno Testi  
Livia Foglietti  
Agnese Marfoli  
Ass. Corale San Giuseppe da Leonessa  
Serena Bassano  
Carla De Muner  
Marina Mungai

A.R.C.L.  
via Valle della Storta, 5  
00123 ROMA  
tel.: +39 3356791634  
www.arcl.it  
arcl@arcl.it



<b>EDITORIALE</b> .....		
● Il Presidente scrive	– di Alvaro Vatri	3
<b>FOCUS</b> .....		
● Repertori Corali: mode e tendenze		4
● Sondaggio n°2	– di Chiara De Angelis	5
● La proposta di Legge Regionale sullo spettacolo dal vivo	– di Danilo Silveti	6
<b>ACTA</b> .....		
● Il Concerto del Coro Laboratorio ARCL	– di Stefania Gratisti	8
● Premiazione dei Concorsi Scolastici	– di Alvaro Vatri	10
<b>AGENDA</b> .....	<b>notizie dall'Arcl</b> .....	
● MusicAntium 2014: Il festival della coralità giovanile	– di M.Sara Cetraro	12
● Nuovo sito	– di Alvaro Vatri	13
● Calendario concerti	– di Chiara De Angelis	14
<b>RUBRICHE</b> .....		
● La posta di Controcanto	– di Basso Ostinato	15
● Notati sul web	– di Marco Schunnach	17
● Uno spartito al mese	– di Andrea Coscetti	18
● Il Maestro consiglia	– di Mara Volpi	21
<b>CRONACHE CORALI</b> .....		
● Il Diapason a TV 2000	– di Ermanno Testi	22
● Emozionante	– di Livia Foglietti ed Agnese Marfoli	24
● A Leonessa, “ In Coro con Roberto “	– di Ass. Corale San Giuseppe da Leonessa	26
● I nostri Auguri al Coro CAI di Rieti	– di Serena Bassano	28
● Cori Solidali	– di Carla De Muner e Marco Schunnach	30
● Cantando Fabrizio De Andrè	– di Carla De Muner	32
● Il nostro compleanno “Cracoviano”	– di Marco Schunnach	34
<b>BACHECA</b> .....		
● Notevolmente 10: la Festa del Decennale		36
<b>CHORALITER</b> .....		
● Il Coro è Scuola!	– di Marina Mungai	37
● Trionfo del Coro Giovanile Italiano a Tours		39

In copertina:  
Il Coro Laboratorio ARCL a S. Croce in Gerusalemme

# Il Presidente scrive

“  
... È proprio nel  
silenzio che nella musica  
degli uomini ha inizio il  
miracolo del dialogo, dello  
scambio di emozioni, il dire  
misterioso dell'arte.”  
”

## “Esequire il silenzio”

Molto spesso mi sono “divertito” a far eseguire dal mio uditorio il silenzio, l'ultima volta è stata in occasione dei Concorsi Scolastici.

Per ottenere un “buon silenzio” non basta “tacere”, ma è necessario concentrarsi e dominare le proprie reazioni fisiche e mentali. Ma non voglio fare qui una dissertazione sul tema, quanto segnalarvi un libro recentemente uscito presso ‘Il Mulino’ del grande violoncellista Mario Brunello, intitolato, guarda caso, “Silenzio”. Ne riporto un passo, ma invito a leggerlo tutto, specialmente nel pacato ritmo dell'estate. Ecco il brano: “Si potrebbe concludere nel silenzio il mistero della musica, se non fosse che l'altro, colui che ascolta e che definisce l'esistenza della musica, anche nel silenzio reagisce, dando vita ad un eterno dialogo. È proprio nel silenzio che nella musica degli uomini ha inizio il miracolo del dialogo, dello scambio di emozioni, il dire misterioso dell'arte. Il silenzio creato da chi si mette in ascolto ha un suo corrispondente nel silenzio che prepara chi deve dire. All'apparenza i due silenzi sembrano uguali, ma l'atto dello svuotare la mente, per liberarsi dei suoni e dei rumori che abitano quotidianamente i pensieri per fare spazio all'ascolto e a un vuoto silenzioso, crea, almeno all'inizio, un silenzio calmo, un orizzonte ampio, un mare dal quale in qualsiasi momento e in qualsiasi parte può emergere una sensazione, un luogo dove si può distinguere un movimento o si può scorgere una forma. È un silenzio molto personale che viaggia in un'orbita conosciuta solo da chi lo sta vivendo in quel momento e che a contatto con i primi suoni prende una direzione. Si presenta un viaggio tra mondi sconosciuti e non, che appaiono e scompaiono. [...]”. C'è poi la riflessione sul silenzio di chi richiede di essere ascoltato, cioè di chi ha creato l'opera e di chi deve eseguirla, farla vivere... Ma mi fermo qui, non voglio privarvi del piacere di leggere e meditare questo prezioso libro, nel silenzio di una estate serena che auguro a tutti voi.

Cari saluti e buone vacanze.



# Repertori Corali: mode e tendenze

Tra i nostri associati "storici" ogni tanto si sente ricordare (e rimpiangere) il glorioso Annuario, che ormai da oltre un decennio non pubblichiamo più. Per chi come me ha dedicato tanti mesi alla sua redazione c'è da una parte la soddisfazione per non avere sprecato il proprio tempo, dall'altra il rincrescimento che non si sia stati più in grado di assicurare questo importante servizio ai nostri cori. Ma...il futuro può anche riservarci qualche piacevole sorpresa... Certo è che un tale lavoro non può essere fatto senza la collaborazione di tutti, e per collaborazione intendo, ad esempio, la compilazione precisa e scrupolosa del modulo con cui vengono comunicate le informazioni da parte dei cori. È una mentalità che bisogna acquisire in modo diffuso, responsabile e uguale per tutti (grande occasione per esercitare la vera democrazia)... Ma di questo avremo modo di riparlare. Il fatto è che, sfogliando un vecchio Annuario, in cui erano riportati i repertori eseguiti da ciascun coro e poi analizzati nei "famosi" Compendi allegati, ci si rende conto di come le scelte repertoriali siano cambiate (e questo è ovvio), ma soprattutto di quanto sia necessario per l'ARCL aggiornare le sue conoscenze al riguardo per poter porre in essere strategie di promozione (Rassegne, Concorsi ecc.) e di formazione (seminari e corsi) funzionali e aderenti ai bisogni correnti dei cori associati.

Detta in soldoni, è facile constatare che dieci o quindici anni fa (anche molto prima) la Polifonia Rinascimentale era "di moda": proprio l'Annuario ci testimonia che i cori eseguivano molto repertorio rinascimentale, sicuramente con molto piacere e forse con non altrettanta competenza musicologica, ma la gamma dei titoli presentati era ricca e varia. Se vediamo ora, ad esempio, il programma della nostra Rassegna Corinfesta per la Festa Europea della Musica (ahimé, dobbiamo sfogliare il programma dello scorso anno!) constatiamo che il ventaglio dei brani rinascimentali

si è drammaticamente ristretto, e tra questi sono nella hit "Tourdion" e "Matona mia cara". Intendiamoci, non è che il rapporto con i grandi polifonisti sia sentito con meno importanza, ma sicuramente i gusti dei nostri cantori si sono spostati moltissimo sulle nuove composizioni (italiane e straniere) oltre che sul genere vocal-pop. Questo fenomeno di per sé non è né buono né cattivo: è semplicemente inevitabile e nella storia si è sempre presentato come tale. Ma è altrettanto inevitabile che non tutte le novità presentano lo stesso valore, in termini di stimolo alla crescita culturale e tecnica dei nostri cori di amatori. Il M° Piero Caraba in un suo recente seminario ci ha aiutato ad usare alcuni strumenti critici per valutare e scegliere quella produzione musicale contemporanea su cui può valer la pena di insistere ed impegnarsi e a riconoscere quello che invece rientra in quella sfera che definiamo "di consumo", ancorché piacevole da eseguirsi. Ecco allora che per noi responsabili della "politica culturale" dell'Associazione si pone la necessità di riflettere su ciò che potremmo definire "di tendenza" nel progredire dell'attività corale amatoriale e su ciò (autori o brani particolari) che invece sono fenomeni legati ad una "moda" che, come tale, è destinata a durare lo spazio di una stagione, massimo due.

Ne ragioneremo insieme con i direttori dei cori associati che convocheremo per una "Consulta dei direttori" alla ripresa della stagione in settembre, ma vorremmo arrivare a quell'appuntamento con qualche dato concreto per parlare di noi e non in astratto. Per questo motivo abbiamo lanciato, con l'aiuto della nostra infaticabile Chiara, un sondaggio, con la preghiera a tutti i direttori di rispondere con attenzione e, mi auguro, il più numerosi possibile.

Ci sarà di utilità fondamentale... anche per verificare se varrà la pena riprendere il discorso dell'Annuario...

# Sondaggio n°2



a cura di  
Chiara De Angelis

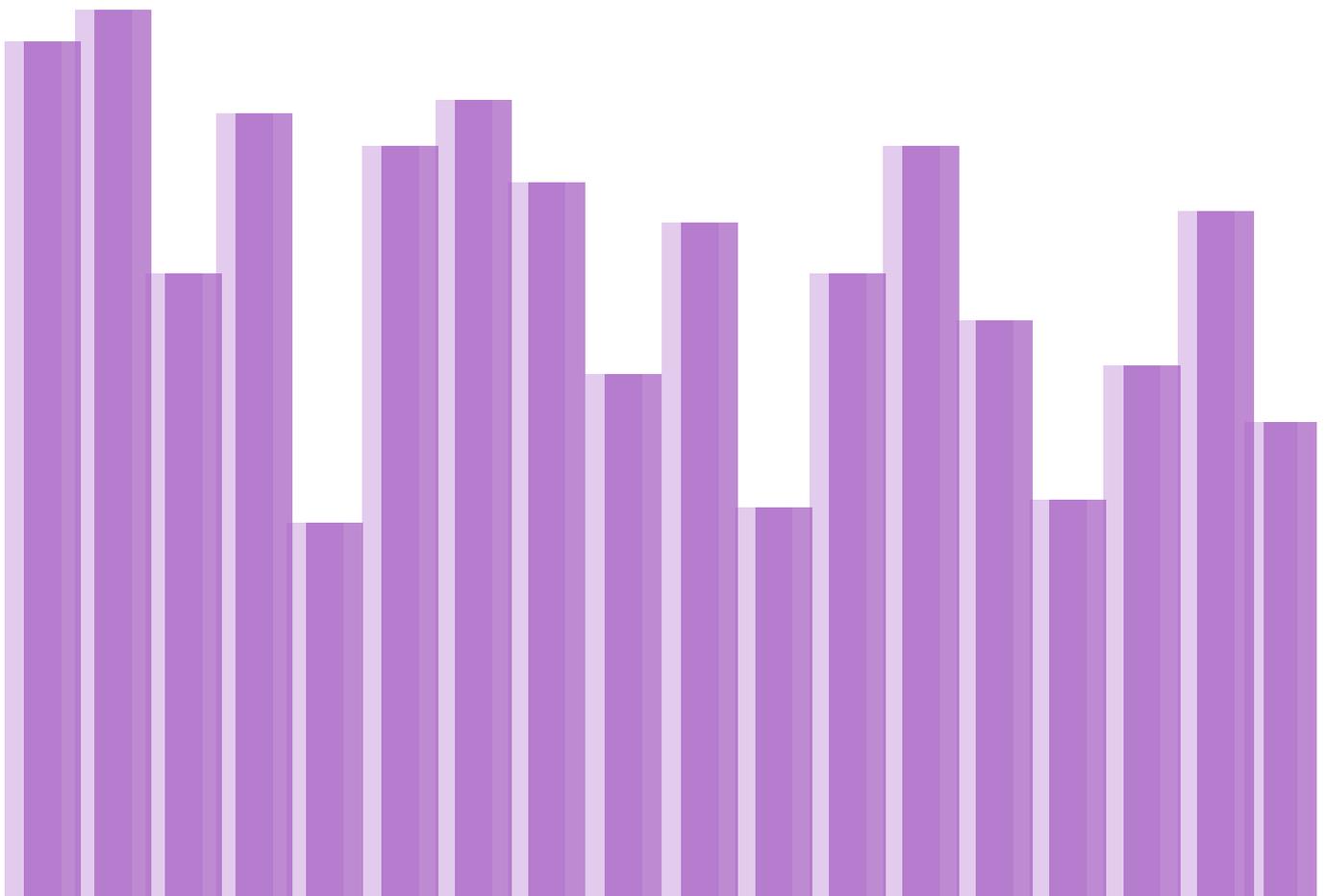
Ecco a voi le domande del secondo sondaggio:  
stavolta si parla di repertori!

Si tratta sempre di domande a risposta multipla,  
a cui ci piacerebbe che rispondesse un rappre-  
sentante per ogni coro dell'A.R.C.L.

Trovate le domande a questo link:

<https://docs.google.com/forms/d/1zLpjheYZauizmnH0sWsmQwUgb5-8l8cyoyk9g5CZX6s/edit#>

Al prossimo numero!



# La proposta di Legge Regionale sullo spettacolo dal vivo

di Danilo Silveti

**Nel testo in via di approvazione, previsti interventi a favore della coralità amatoriale.**

Dopo i reiterati e sfortunati tentativi degli ultimi anni di ottenere dal Consiglio Regionale del Lazio una legge a sostegno della coralità amatoriale, sembra ormai abbastanza concreta la possibilità che si giunga entro l'anno all'approvazione di una normativa di settore che riduca in qualche modo il divario esistente da troppo tempo su questa materia tra la nostra e la quasi totalità delle altre regioni italiane. Com'è noto, l'ARCL ha portato avanti un impegno costante nei confronti delle amministrazioni regionali che si sono succedute nell'arco dell'ultimo decennio nel tentativo di ottenere una legge che, anche nel Lazio, riconoscesse il valore e sostenesse le giuste aspettative del movimento corale amatoriale introducendo dei criteri oggettivi per l'attribuzione ad esso di un supporto, anche economico, svincolato finalmente dalle logore logiche di carattere clientelare.

L'ultima proposta di legge ispirata alle esigenze della coralità amatoriale ha trovato l'adesione dell'On. Cristian Carrarara (Consigliere regionale, musicista e compositore) e di altri nove Consiglieri che già il 4 novembre scorso hanno sottoscritto e presentato la proposta avente per oggetto: "Promozione e sostegno dell'attività corale e polifonica a carattere amatoriale".

Ma la possibilità di compiere il suo iter di approvazione, anche stavolta, era già, sin dall'inizio, più che remota dal momento che la Giunta Zingaretti sta puntando da tempo ad una normativa più ampia che contenga un po' tutte le attività del cosiddetto settore dello "Spettacolo dal Vivo", facendo piazza pulita anche delle singole leggi specifiche in vigore sino ad oggi.

Ed è proprio in questa prospettiva che lo scorso 20 marzo, è stata presentata la Proposta di Leg-

ge n° 145 di iniziativa della stessa Giunta regionale avente per oggetto: "Sistema Cultura Lazio: sviluppo dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale" con la quale (art.3-lett.g) si intende promuovere e sostenere anche le attività a carattere amatoriale della bande musicali, dei gruppi corali, coreutici e teatrali.

Per farlo si intende istituire degli appositi Albi per ciascuno di tali soggetti con modalità che, a nostro giudizio, contengono però errori grossolani e che ci vedranno impegnati, nell'ambito delle audizioni già annunciate, a sottoporre con determinazione alla competente Commissione Cultura tutte le modifiche necessarie per rendere la bozza in discussione il più possibile aderente alle reali esigenze ed alle giuste prerogative dei nostri gruppi corali.

Particolare attenzione dovremo dedicare alla formulazione dell'art.8 nella parte riguardante i meccanismi di iscrizione dei cori nell'apposito Albo che riteniamo richieda una diversa enunciazione per evitare il rischio di facili esclusioni.

Non meno importante è poi l'esclusione dall'ambito legislativo dei cosiddetti "soggetti esponenziali", quale la nostra ARCL, che - nella bozza in discussione - viene semplicemente ignorata, mentre viene messo in grande evidenza il sostegno ad altre Fondazioni ed Associazioni... "di rilevanza nazionale o regionale" quali, il Teatro dell'Opera, l'Accademia di S. Cecilia o la fondazione RomaEuropa che, com'è noto, assorbono da sempre il grosso delle risorse economiche destinate a questo settore.

Anche su questo versante, in sede di audizione, non potremo fare a meno di far sentire chiara e forte la nostra voce se vorremo evitare che a seguito della sua approvazione, la proposta di legge sullo Spettacolo dal vivo, lungi dall'essere uno strumento valido



ed efficace a sostegno della grande realtà della musica amatoriale della nostra regione si riveli l'ennesima presa in giro.

In ogni caso chi vuole conoscerla in dettaglio può trovare il testo completo della proposta di legge al seguente link: [http://atticrl.regione.lazio.it/allegati/propostelegge/TESTI\\_PROPOSTI/PL%20145.pdf](http://atticrl.regione.lazio.it/allegati/propostelegge/TESTI_PROPOSTI/PL%20145.pdf)

Il segretario ARCL.



# Il Concerto del Coro Laboratorio ARCL

di Stefania Gratisti



Sono un contralto del coro Notevolmente, entra nella schiera dei coristi del Coro Laboratorio ARCL, gruppo nel quale sono confluiti cantori di ben 20 cori laziali, spinti dalla passione per la musica e dalla voglia di cantare insieme!

Il M° Marina Mungai ha saputo egregiamente miscelare la gran quantità di voci differenti, abituate a cantare in contesti vari ed eterogenei. Non è stato affatto facile accordarci, ma la gioia di imparare alcuni capolavori della musica corale, come il celebre "O Magnum Mysterium" di Morten Lauridsen, ci ha fatto superare ogni difficoltà e ci ha regalato dei momenti davvero unici. Abbiamo provato ogni mese da gennaio a giugno e domenica scorsa 22 giugno 2014, nella splendida cornice della Basilica di S. Croce in Gerusalemme, tutti i nostri sforzi sono stati grandemente premiati.

Il concerto è stato un successo, a partire dal "Pre-

ludio" del M° Pietro Caraba fino al pezzo "Hymne", brano finalista al Concorso Internazionale di Composizione "Seghizzi".

E' stato talmente bello cantare insieme, il pubblico ha invocato a gran voce il bis e anche il Presidente dell'Arcl M° Alvaro Vatri era orgoglioso e soddisfatto!

Oltre a ringraziare il mio direttore M° Marco Schunach, che ci propone continuamente esperienze formative ed interessanti, vorrei abbracciare virtualmente il M° Marina Mungai, che davvero ha insegnato moltissimo a tutti noi e ci ha trasmesso la sua determinazione e il suo palese sconfinato amore per la musica corale, ed infine il Gruppo Vocale Enarmonie, in particolare Giuliana Candelletta (responsabile dei contralti) che ha saputo gestire senza difficoltà una tale mole di coristi. A novembre poi tutto questo continuerà, perché siamo il coro laboratorio che avrà l'onore di partecipare ad

un masterclass con il M° Gary Graden!!

Non mi stancherò mai di partecipare ad eventi di questo tipo e spero che diventino una costante nel mio continuo cammino di contralto!!!



# Premiazione Concorsi Scolastici



di Alvaro Vatri



Martedì 10 giugno, alle ore 17, si è svolta la cerimonia di consegna dei Diplomi di merito ai cori scolastici che hanno partecipato all'edizione 2014 dei "Concorsi Scolastici" Macchi e Tocchi. Come abbiamo più volte riferito invece della ormai tradizionale sede (il Teatro Olimpico) quest'anno abbiamo incontrato i nostri ospiti nella prestigiosa sala conferenze della F.U.I.S., la Federazione Unitaria Italiana Scrittori, in piazza Augusto Imperatore.

Certamente, date le dimensioni, non abbiamo potuto svolgere la cerimonia nelle forme usuali (esibizione di 10 o più cori classificati in fascia oro, presenza dei familiari ecc.), ma nondimeno l'incontro è stato suggestivo e proficuo per il futuro. Va detto che tutti i cori erano rappresentati dai direttori ed erano presenti anche diversi dirigenti scolastici degli istituti di appartenenza, oltre ad una piccola pattuglia di "artisti" in erba. Una situazione diversa dunque, in cui è stato possibile illustrare dettagliatamente il senso, la finalità e i criteri che ispirano, da quasi 25 anni, la nostra iniziativa e allo stesso tempo raccogliere l'apprezzamento, i suggerimenti e soprattutto la disponibilità ad incrementare la sinergia tra l'ARCL e gli Istituti Scolastici, puntando su una collaborazione nella diffusione dell'iniziativa nel territorio regionale. L'ideale, più volte ribadito dall'ARCL, è quello di riuscire ad avere sessioni dei nostri Concorsi almeno in ciascuna della province, in modo da raggiungere un maggior numero di scuole che,



data la lontananza da Roma, non possono usufruire di questo importante e prezioso contributo offerto dall'ARCL.

Oltre ai diplomi di merito sono stati anche consegnati i diplomi del "Premio Speciale FENIARCO" per la migliore esecuzione di un brano tratto dalle pubblicazioni della Federazione, che quest'anno celebra il trentennale dalla sua fondazione. L'ARCL ha voluto sottolineare e ringraziare in questo modo la FENIARCO per l'impulso dato alla formazione di un repertorio, soprattutto per i cori di voci bianche, che ha consentito e consentirà sempre di più il radicamento dell'attività corale nella scuola, per il momento ancora legata alla buona volontà e alla lungimiranza dei singoli operatori e delle singole istituzioni.



# MusicAntium 2014

Il festival della coralità giovanile



di Maria Sara Cetraro



Finalmente il Coro Lavinium annuncia la data ufficiale della IV edizione del Festival di canto corale MusicAntium, che si svolgerà sabato 12 luglio ad Anzio in Piazza Garibaldi, a partire dalle ore 21.

Anche quest'anno la manifestazione vedrà esibirsi nella splendida cornice del porto di Anzio, i gruppi più rappresentativi del panorama corale giovanile del Lazio.

Saranno ospiti della serata il Coro Diapason reduce dalla vittoria della gara televisiva "La canzone di noi", il Coro Cantering di Roma e tre cori al debutto sul palco del MusicAntium: il Coro Sol diesis di Civitavecchia, il coro Green Voices di Bracciano e il VoxArt di Ostia. A chiudere il festival la performance del funambolico settemto vocale Anonima Armonisti!

Il Coro Lavinium, come coro ospitante, non mancherà di far sentire la sua voce e durante la serata canterà in compagnia degli altri due gruppi sempre guidati da Fabrizio Vestri: il coro del liceo Innocenzo XII e il gruppo corale InsiemeCanto di Anzio.

Per maggiori informazioni ed aggiornamenti online è possibile visitare la pagina dell'evento al link <https://www.facebook.com/musicantium?fref=ts> oppure il sito [www.corolavinium.com](http://www.corolavinium.com).

## I GRUPPI PARTECIPANTI!

Coro Lavinium (Anzio)  
Coro Innocenzo XII (Anzio)  
Coro InsiemeCanto (Anzio) dir.  
Fabrizio Vestri

Coro Cantering (Roma)  
dir. Dodo Versino

Coro Diapason (Frascati)  
dir. Fabio De Angelis

Coro Green Voices Bracciano  
(Bracciano)  
dir. Francesca Laura Vittoria  
Reboa

Coro Sol diesis (Civitavecchia)  
dir. Fabrizio Castellani

Coro Vox Art (Ostia)  
dir. Andrea Rossi

Anonima Armonisti (Roma)  
dir. Dodo Versino

# Nuovo Sito: Operativo da Sabato 5 Luglio



di Alvaro Vatri

E così sembra che questa sia la volta buona: dopo tanti annunci da sabato 5 luglio sarà messo on line e immediatamente operativo il nostro nuovo sito. Più che nuovo è più giusto dire “rinnovato”, perché la struttura e le funzioni restano immutate, è solo la “tecnologia” (oltre alla sicurezza) che è stata implementata rendendo la gestione più facile e più simile a quella di un social network al quale, nel frattempo, molti si sono avvezziati.

Di fondo rimane la filosofia del nostro sito che è quella di essere una sorta di “portale” della nostra corality associativa fornendo ai cori la possibilità di avere una “vetrina” in cui presentarsi e nella quale indicare i riferimenti ai propri strumenti di comunicazione (sito, youtube, facebook ecc).

Se pensiamo che abbiamo avuto fino ad oggi oltre 11 milioni di visite si tratta di un “trampolino” niente male! Il secondo servizio che offriamo ai cori, sempre finalizzato alla loro visibilità e alla promozione delle loro attività concertistiche, è il calendario degli eventi dei quali sono riportanti nella homepage, ad apertura, i primi 10 imminenti. In questa sezione si troveranno delle implementazioni davvero interessanti e stimolanti: dalla mappa alla possibilità di gestire le prenotazioni. Infine una terza funzionalità “di base” che offriamo riguarda la comunicazione interna tra l’Associazione e i cori iscritti: a ciascun coro è assegnata una casella di posta elettronica @arcl.it e quindi tutte le comunicazioni verso i cori saranno sotto forma di newsletter interna. Manterremo ancora attive le nostre mailing list, ma indubbiamente in tal modo la comunicazione diventa più “sicura”. Del resto nel corso dell’ultima Assemblea (ad aprile) avevamo deliberato che le comunicazioni ufficiali tra l’Associazione e i propri associati sarebbero transitate tutte per il sito web. Dunque..Tutto bello...MA... c’è un ma: anche i cori devono fare la loro parte, che consiste sostanzialmente nel mettersi in regola con l’iscrizione annuale in tempo e, soprattutto, segnalare all’ARCL il referente del proprio coro per il sito a cui comunicheremo le credenziali per la gestione autonoma e che riceverà tutte le comunicazioni, perché, di fatto, alle caselle email di ciascun coro è associato l’indirizzo di posta elettronica del referente, che diventa così “perno” e “responsabile” del buon funzionamento di tutto il

sistema. Abbiamo dunque una nuova figura importante nell’organigramma dei cori alla quale abbiamo pensato di riservare anche delle iniziative informative. Ma di questo avremo modo di parlare in seguito. Vogliamo comunque essere chiari fin da subito: i cori che non hanno segnalato il proprio referente per il sito, anche se in regola con il rinnovo dell’iscrizione, NON avranno attivata la vetrina né la casella email, così come avverrà per i cori che non abbiano rinnovato l’iscrizione per il corrente anno.

Stiamo preparando delle istruzioni e dei tutorial per aiutare i nostri “collaboratori”, ma siamo sicuri che, anche senza essere troppo “smanettoni” la gestione risulterà assolutamente facile e intuitiva. Appuntamento dunque al 5 luglio! Chi non si è messo in regola ha ancora qualche giorno per farlo: del resto già la scorsa settimana avevamo inviato una lettera in tal senso agli “interessati”, per cui chi vuole sa cosa deve fare.

Un grazie a tutti per la collaborazione.

# Il cartellone dei concerti "LazioinCoro"



a cura di  
Chiara De Angelis

Calendario				
Data	Coro	Evento	Ora	Luogo
01/07/14	Coro dell'Angolo	Concerto di fine stagione del Coro dell'Angolo	ore 21.00	Angolo dell'Avventura (Lungotevere Testaccio 1, Roma)
05/07/14	Cori: Notevolmente, Canterng, Diapason, Sol Diesis e Ensemble Incantus	Notevolmente 10 - Festa del Decennale	ore 20.00	Oratorio del Caravita (Via dei Caravita 7, Roma)
05/07/14	Coro Naima "John Coltrane music school"	"Amore Fermati"	ore 21.00	Salesiani Borgo Ragazzi Don Bosco (Via Prenestina 468, Roma)
11/07/14	Anonima Armonisti		ore 22.30	Zenith (Lungomare della Salute, Fiumicino)
12/07/14	Cori: Canterng, Diapason, Green Voices, Sol Diesis, Vox Art, Lavinium, Innocenzo XII, InsiemeCanto	Musicantium	ore 21.00	Piazza Garibaldi (Anzio)
13/07/14	Anonima Armonisti		Ore 22.30	Geronimo's pub (Via Appia Vecchia Sede 57)
20/07/14	Coro Canterng, Coro della Collina, Coro Diapason	Rassegna "DeCanto"	ore 20.30	Festa Democratica dell'Unità (Viale di Porta Ardeatina, Roma)
29-30/08/14	Anonima Armonisti	Polifonico Guido d'Arezzo	ore 21.00 / ore 18.00	Piazza San Domenico, Arezzo

segnalateci i vostri concerti su [www.arcl.it](http://www.arcl.it) o scrivendo a [chiara.de.angelis@arcl.it](mailto:chiara.de.angelis@arcl.it)

# La posta di *Controcanto*



a cura di  
Basso Ostinato

*Caro Basso Ostinato,*

*innanzitutto un grazie sentito per i tuoi articoli precedenti, per l'ironia con cui hai raccontato sacrosante verità!*

*Una domandina facile facile per la tua rubrica: ma cosa ne pensi della figura del "Bicorista Semiclandestino", che spesso canta in un secondo coro nascondendo al "Direttore Unico Supremo tu canti solo nel Mio" del Primo Coro Molto Importante che non ammette impieghi multipli dell'ugola di un suo corista? Il quale vive con terrore la prospettiva che i due cori, quello Ufficiale e quello Carbonaro, un funesto giorno possano incontrarsi in una rassegna o peggio ancora affrontarsi in un concorso? E che finge fulminanti influenze per dare buca al D.U.S. ad una Sua prova quando il suo secondo coro ha concomitante un concerto alla xxvesima sagra del carciofo romanesco di Roccavattelapesca? ...per poi svenire quando vede la sua faccia in primo piano nella foto di copertina del Magazine Lazioincoro sotto il titolo: Salutiamo il coro Pincopallo, appena iscritto all'ARCL, nel suo primo concerto in occasione della xxvesima Sagra...*

*Andrea,  
multicorista ...che ha fatto outing*

Con il suo spunto Andrea ha messo il dito nella piaga, identificando un fenomeno che colpevolmente non avevamo preso in considerazione nella passata rubrica "Controcanto". Quindi fornisce lo spunto per arricchire l'exkursus delle analisi riguardanti il variegato mondo della coralità.

L'argomento dei coristi "con i piedi in più ciabatte" è al calor bianco, un tasto delicatissimo che può incrinare gli equilibri di molti cori e i rapporti tra svariate persone, ma è un fenomeno molto diffuso, che non si può nascondere sotto il tappeto.

Chi comincia a cantare in un gruppo pian piano fa esperienza, e se ha un minimo di doti vocali e musicali le mette a frutto per trarne soddisfazione. I più tranquilli possono vivere contenti nello stesso gruppo per anni. Ma gli irrequieti, quelli che vogliono

umentare il livello della loro espressione musicale, gli ambiziosi, quelli che prima o poi si annoiano e amano cambiare, dopo un po' cominciano a guardarsi attorno oppure vengono coinvolti in altre opportunità. Capita che i più radicali lascino il coro di origine e cambino gruppo, preferendo i mutamenti decisi. In genere i direttori sono le principali vittime di questi fenomeni che la maggior parte di loro si ostina a considerare alla stregua di veri e propri tradimenti. Chi ha contribuito a creare un corista lo percepisce come una sorta di sua proprietà. Ma esiste la categoria a cui Andrea si riferisce, essendone "colpevolmente" membro, che forse per mancanza di coraggio a tradire completamente il direttore possessivo, o talvolta per la voglia di non farsi mancare nessuna occasione, si butta a capofitto nell'esperienza alternativa e contemporanea di un diverso modo di fare musica a più



voci, magari cantando con un gruppo di differente genere o repertorio, oppure soltanto di un coro composto da facce nuove. E questo genera una serie di peccati da far incrinare le bibliche tavole della legge. Primo tra tutti la menzogna, perché il corista multiplo tende a raccontare balle in merito alla sua nuova esperienza, millantando magari fantomatiche assemblee di condominio o urgenti assistenze a zie ricoverate in nosocomi lontani per giustificare misteriose assenze. Tutto questo perché teme le ire e le eventuali vendette trasversali del suo direttore primigenio, quali esclusioni da concerti importanti o sottili torture psicologiche in sede di prova, sulla scia del temuto mobbing in ambiente lavorativo. E sono cose che succedono realmente! Altro peccato che il fenomeno genera è l'invidia, specialmente in altri coristi del gruppo di origine, che magari logorati da anni di uve fogarine o stucchevoli musiche paraliturgiche cantate fino all'ossessione invidiano il doppiogiochista che può cantare in alternativa sublimi musiche bachiane o sfiziose creazioni swingate e sbarazzine. Potrebbe non mancare un po' di superbia, esercitata dal corista multiplo che si sente superiore agli altri coristi per le maggiori possibilità di esercitare musica che si è procacciato, e magari crede anche di essere più bravo solo perché canta di più. Ma è il caso di ricordare che non sempre la quantità fa la qualità.

Che dire? Il fenomeno è da stigmatizzare o da incoraggiare? Bob Dylan diceva "risposta non c'è, o forse chi lo sa...". Sicuramente si potrebbe consigliare ai direttori un po' possessivi di prendere il fenomeno con filosofia. Generando ostilità nei confronti del corista presunto traditore non si fa che accelerarne la fuoriuscita dal gruppo di origine, e questo spesso è un danno masochistico, perché in genere chi cerca di arricchire la propria esperienza musicale è un entusiasta e musicalmente spesso non è una gran schifezza, altrimenti difficilmente sarebbe accolto in altri contesti, quindi se lo si perde il coro non può che patirne danno. Inoltre chi arricchisce la propria esperienza musicale la riporta nel gruppo natio, con oggettivi vantaggi nel contributo che può apportare alla qualità dell'insieme. È difficile che il corista multiplo sia un bradipo, e sa godere dell'arte e della musica, e questa è merce rara e preziosa di questi tempi. Se la cosa avviene nei limiti della correttezza e della reciproca stima è difficile coglierne aspetti negativi. Se prendono il sopravvento i peccati di cui parlavamo prima allora c'è da farsi venire qualche dubbio, ma a questo punto passerei la palla ad autorità morali di spessore molto maggiore, magari oltretevere...



***Vi esortiamo a scrivere all'indirizzo e-mail [controcanto@arcl.it](mailto:controcanto@arcl.it) per partecipare al dibattito ed offrire a tutti i lettori nuovi stimolanti spunti di riflessione.***

# Notati sul WEB

## JazzVocals: a very tribal choir

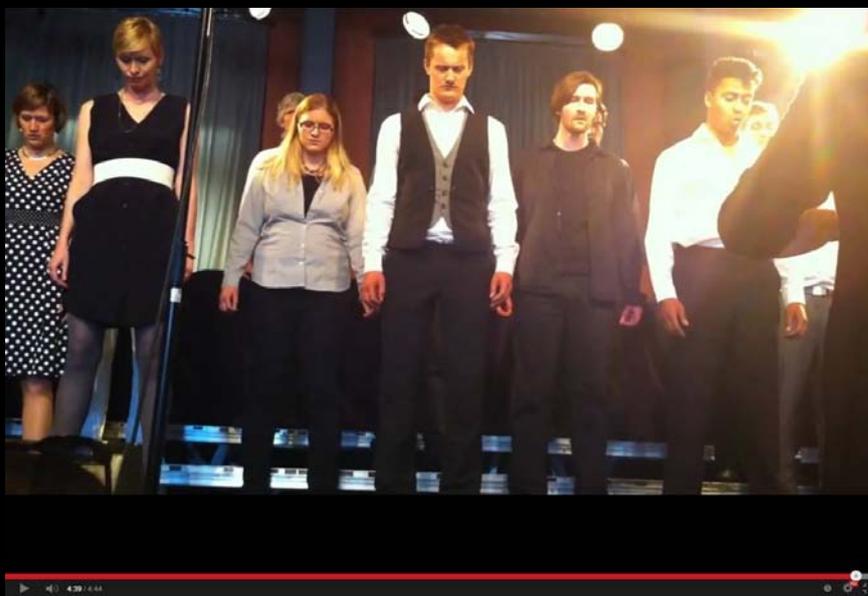


di Marco Schunnach  
(marco.schunnach@arcl.it)

Durante il Festival Internazionale di Cracovia a cui ho partecipato con i Notevolmente a metà giugno, ho potuto conoscere e apprezzare un coro di Berlino, i JazzVocals, che poi hanno vinto meritatamente il Primo Premio nella categoria Pop/Jazz.

Quello che mi ha maggiormente colpito non è tanto nella scelta del repertorio, quanto nello spirito, nell'anima che mettono una volta sul palco: non si tratta di pura "infervorazione", ma di un'appartenenza ancestrale e tribale a un qualcosa di estremamente forte e interiore, ma che poi confluisce prepotentemente con la voce...ascoltare dal vivo i JazzVocals è un'esperienza; nella musica vocal pop si prendono spesso ad esempio tanti gruppi vocali, ma non tanto spesso si hanno esperienze dirette con cori di altissimo livello che fanno in Italia questo tipo di repertorio: ecco, siamo davvero felici di aver ascoltato i JazzVocals, che tra l'altro una volta scesi dal palco sono dei veri compagni, abbiamo pranzato e cantato con loro spesso durante la nostra permanenza polacca. Il loro brano più rappresentativo è probabilmente Kalkadunga!

<https://www.youtube.com/watch?v=m8P19vCM0z4>



# Uno spartito al mese

**Baciami Piccina** – di R. Morbelli – L. Astore



di Andrea Coscetti  
(andrea.coscetti@arcl.it)

(1940, originale nelle esecuzioni di Rabagliati e Quartetto Cetra)

Trascrizione per coro SAATB di Alberto Odone.

1^ esecuzione pubblica del Gruppo Corale Chanson d'Aube nel luglio 2007 alla 1^ edizione del Concorso Internazionale Solevoci Competition di Varese (2° classificato assoluto)



*Ba e bo e ba e be e bi e bo e bu,  
E bo e ba e be e bi e bo e bu.  
Kiss me, besame, embrasse moi, küß mich, baciami.  
Mmmm!  
Ba...ba...ba,ba, baciami piccina  
Con la bo...bo...bocca piccolina  
Dammi tan...tan...tanti baci in quantità.  
Ma questi baci a chi li devo dar?*

A volte i casi della vita spingono, spesso forzatamente, il corista dell'ARCL fuori dalla propria città natale. In genere per lavoro ed in questo caso 9 volte su 10 la meta è Milano. Superato lo sconforto iniziale bisogna incominciare a rimboccare le maniche alla ricerca delle due fondamentali priorità da soddisfare: una nuova casa e...un nuovo coro! Quando capitò a me, più di otto anni fa, lascio immaginare a voi cosa cercai per primo...

Pianificata scientificamente la ricerca, fui fortunato con entrambe: la casa fu trovata a Sesto San Giovanni, a 5 minuti dal Parco di Monza ed a poco più di mezz'ora per le gite a Como e Lecco (attenzione! Si pronunciano Còmo e Lècco, non sbagliate con i lumbàrd, se no sgamano subito che siete romani! Ecco, possibilmente non usate con loro la parola "sgamano"). La scelta del gruppo fu invece favorita dalla curiosità che suscitò in me il nome del nostro gruppo corale: **Chanson d'Aube**.

*Canzone dell'alba*, che è l'equivalente della nostra serenata. Perché mentre a Roma si cantano, appunto, le serenate, nel pieno della notte perchè favoriti dal clima, nelle latitudini "nordiche" cantate dai trovatori nel XII° e XIII° secolo, bisognava per l'appunto aspettare i primi raggi del sole per scongelarsi dall'addiaccio notturno ed articolare la bocca in un canto quantomeno accettabile alla propria amata.

Il curriculum del Maestro Alberto Odone poi era di grande livello: diploma in Musica Corale e Direzione di Coro al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, docente al Conservatorio di Como, conferimento nel 1997 dello Special Certificate presso l'Istituto Internazionale di Pedagogia Musicale "Z. Kodaly" di Kecskernét (H). Per il resto vi rimando alla sua biografia sul sito: <http://nuke.albertoodone.it/>, dove tra l'altro potrete scorrere l'antologia delle sue pubblicazioni, collane didattiche, articoli e saggi di studio musicologico.

Ultimamente affianca la sua attività di docente dei corsi di Ear Training e Direzione di Coro al Conservatorio di Como a quella di conferenziere presso i più importanti Conservatori italiani e stranieri. La curiosità per Chanson si tramutò però in autentico colpo di fulmine all'ascolto del repertorio: una variegata offerta musicale che sapeva svariare dal Sacro antico e moderno, con una citazione particolare per i mottetti sacri di Franchino Gaffurio e la Missa Brevis di Bettinelli, gli spiritual&gospel (di cui ha curato anche alcuni arrangiamenti) ai canti pop (vi segnalo, tra gli altri, lo splendido arrangiamento di I say a little prayer di Bacharach).

Ma su tutte, le elaborazioni del M° Odone del repertorio swing, autentici capolavori dell'arte della trascrizione per coro. Tre di questi li avevamo soprannominati il trittico del bacio: *Un Bacio a Mezzanotte*, *Quando Vien la Sera* e, per l'appunto, *Baciami Piccina*. Prestigiosa fu la sua prima esibizione pubblica, nel luglio 2007 alla 1° Edizione del Concorso Internazionale Solevoci Competition a Varese, con presidente di giuria niente meno che il M° Kirby Shaw e tra i giurati Tobias Hug, lo straordinario basso beatbox degli Swingle Singers.

Nonostante arrivammo decimati al concorso nelle sezioni maschili per problemi di salute di alcuni coristi, raccogliemmo un gratificante secondo posto. Quando poi, poco più di un anno fa, l'amico Marco Schunnach mi chiese se avevo qualche partitura di quel genere da segnalargli, che fosse in sintonia con suoi Notevolmente, non ebbi dubbi nel proporgli Baciarmi Piccina. Scelta indovinata: la loro splendida esecuzione al Concorso Regionale ARCL ad Ardea nel giugno 2013 è stata coronata da un meritato 1° premio.

Si parlava dell'arte di saper trascrivere quel tipo di repertorio per coro. Poco tempo fa chiesi al M° Odone quali erano gli aspetti compositivi da tenere a mente quando si trascrive per coro. Mi segnalò che ne aveva scritto addirittura un saggio sull'argomento, che consiglio vivamente di acquistare e leggere a tutti quei Direttori che vogliono cimentarsi nell'arte della trascrizione per le proprie compagini corali: **La Trascrizione del Repertorio Swing per Coro**, (Alberto Odone – "L'Offerta Musicale" ed. Carrara 2008).

Qui di seguito alcuni degli spunti e aspetti più salienti.

Intanto una prima riflessione sul repertorio swing. Fu diretta derivazione del Jazz americano negli indimenticabili anni '30 con le grandi orchestre di Benny Goodman. Musica di rinascita, del New Deal, che voleva far dimenticare i tempi bui della Grande Depressione del 1929. Analogamente fu lo swing in Italia, portato in auge dai grandi della canzone italiana di quei tempi, quali Rabbagliati e il Quartetto Cetra. Spesso accompagnati dalle memorabili orchestre swing del M° Gorni Kramer, per farci dimenticare gli anni bui del fascismo e della guerra.

La peculiarità e la difficoltà nel trascrivere quel-



la musica è che nell'immaginario dell'ascoltatore non c'è soltanto radicata la melodia, caratterizzata da una forte accentazione ritmica, ma è percepita nel subconscio dell'ascoltatore sempre accompagnata dalla sonorità dell'orchestra Swing: **la Big Band**. Ma quando si trascrive per coro, nella resa sonora, non si potrà contare più sull'apporto e sul sostegno di una sezione ritmico-armonica strumentale. Sta qui la grande difficoltà nel trascrivere (ovviamente quando si esegue totalmente a cappella). Bisogna operare delle scelte sugli schemi compositivi che si dovranno definire, ed adattarli, quasi fosse un abito di sartoria, all'organico che lo andrà ad eseguire. Una prima scelta sta proprio nella sistemazione della struttura armonica, che essendo già predefinita negli arrangiamenti originali, dovrà essere rimodulata per essere cantata dalle sole voci. Spesso con strutture armoniche con almeno 5 o più sezioni distinte che rendano pieno e compiuto il colore d'insieme. Ma la scelta fondamentale, punto saliente della trascrizione (o dolente se interpretato non all'altezza), è nella costruzione della nervatura ritmica del brano, che nell'immaginario dell'ascoltatore è percepita quasi più marcata della stessa linea melodica e che non deve trasformarsi nella sua copia sbiadita.

Il compositore renderà tanto più compiuta la sua trascrizione, quanto più saprà rievocare nei suoi colori armonici i fiati della Big Band orchestrale, ed attivare l'impulso ritmico delle sue percussioni.

Ma c'è un aspetto, per rendere memorabile una esecuzione corale del repertorio swing, che i coristi non potranno mai leggere ed imparare nelle cinque righe del pentagramma.

Il M° Odone lo spiega con una frase che definisce





appieno l'idea: "...l'atteggiamento esecutivo dello Swing. Esso è fatto di sincopi, di irregolarità accentuativa, di aggiustamenti intonativi, di un'articolazione e una pronuncia esecutiva caratteristiche, derivanti, per chi si affaccia su questo genere, essenzialmente dall'ascolto e dall'immersione nel repertorio. E' da questa sintonizzazione esecutiva che deriva l'effetto entusiasmante, dinamicizzante di cui si è detto, una delle testimonianze più eclatanti del potere energetico e psicagogico della musica...".

Che ho imparato ad amare nei miei due intensi anni corali milanesi negli **Chanson d'Aube** sotto il sapiente insegnamento del M° Alberto Odone, in compagnia di straordinari cantanti che ho avuto l'onore di chiamare amici.

Tanto da farmi dimenticare per qualche mese la voglia di cantare "Quanto sei bella Roma" ma eseguire orgoglioso insieme a loro "Nostalgia de Milàn", con addirittura Alberto che intonava il solo. Andarli ogni tanto a trovare per riascoltarli e riabbracciarli, è uno dei due motivi per cui amo ritornare da quelle parti. L'altro è una mangiata di polenta taragna e taleggio al rifugio Azzoni sulla vetta del Resegone, dopo un'escursione partendo da Malnago, nei luoghi dove uno scrittore di nome Alessandro Manzoni iniziava il suo celebre romanzo con queste parole: "Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti...".

Ma questa è un'altra storia!

Baciami Piccina –esecuzione dei Notevolmente (Ardea -Concorso ARCL 2013 – 1° premio)  
<http://www.youtube.com/watch?v=bd4Nwt2rJzQ>



# Il Maestro consiglia



di Mara Volpi

**“A Ceremony of Carols” op.28 per coro di voci bianche e arpa** *Benjamin Britten (1913-1976)*

**Direttore Mauro Marchetti:**

Quando iniziai a cantare in coro, il Coro di Voci Bianche dell’ARCUM, avevo 13 anni.

Da quel giorno ha avuto inizio il mio percorso musicale, dapprima come cantore, poi come arpista e successivamente come direttore di coro.

Sembra quindi abbastanza scontato che abbia scelto questa collana di brani, “A ceremony of carols op.28” di Benjamin Britten. In questa composizione c’è tutto ciò che ha rappresentato la mia vita musicale. Il primo approccio da cantore fu proprio con questo brano, lo studio dell’arpa è dovuto alla presenza di questo strumento nella composizione di Britten e aver diretto il Coro Città di Roma in concerto in occasione del ventennale della morte dell’autore inglese è il motivo per cui sono particolarmente legato a queste carole e a tutta la musica di uno dei più grandi compositori del ‘900.

Purtroppo non esiste su Youtube la prima incisione del lavoro di Britten, diretta proprio dall’autore alla guida del Copenhagen Boys’ Choir. Posso però fornirvi il link che vi rimanda direttamente all’ascolto su Itunes.

<https://itunes.apple.com/us/album/britten-ceremony-carols-boy/id387521497>

O altrimenti questa è senz’altro un’ottima incisione, del 1965, con il St. John’s College di Cambridge diretto da George Guest e Marisa Robles all’arpa.<https://www.youtube.com/watch?v=pQyunriE1zg>

Mauro Marchetti, arpista e direttore di coro. Ha esordito come direttore di coro alla guida del XXIV Liceo Sperimentale, primo coro di un liceo. Ultimamente ha diretto la prima formazione del Laboratorio Voci Bianche dell’Accademia di Santa Cecilia e dal 1992 è alla guida del Coro Città di Roma. Insegna Esercitazioni Corali al Conservatorio di Rodi Garganico.



# Il Diapason a TV 2000

di Ermanno Testi

Mirabile e meritatissima la vittoria del "nostro" Coro Diapason alla prima edizione de "La Canzone di Noi - La Gara", dove si sono cimentate a livello nazionale formazioni giovanili e non, in una competizione appassionante e alquanto avvincente.

Un agone corale condotto e organizzato in modo originale ed efficace da questa emittente televisiva di ispirazione cristiano-cattolica ( ex Sat 2000 ) che in una dozzina di puntate ha saputo coinvolgere il mondo corale italiano, con un entusiasmo sempre crescente, richiedendo una partecipazione estremamente impegnativa sia da parte dei cori che dei loro direttori.

Se qualcuno avesse voglia di "storcere il naso" verso questa emittente della CEI, per cortesia, lo raddrizzi subito! Le nostre emittenti televisive nazionali RAI e MEDIASET non fanno mai nulla per il prestigioso mondo corale italico che meriterebbe ben più alta attenzione ed organizzazione culturalmente attiva!

Intanto la conduttrice Arianna Ciampoli dotata di una verve superlativa, briosa e travolgente, insieme a tutto lo staff organizzativo, ha strutturato le varie competizioni con intelligenza e professionalità altamente qualificata.

Solo per fare un esempio ogni coro è stato presentato più volte dall' "interno" della sua vita associativa, descrivendone, attraverso varie interviste, le tante emozioni, gli entusiasmi e le delusioni, le ambientazioni artistico- paesaggistiche, e soprattutto il modo di portare avanti i " compiti!" assegnati, cioè le nuove elaborazioni corali di canzoni molto note da una settimana all'altra. Tutti i cori avranno sicuramente fatto prove praticamente ogni giorno, senza tregua!

I 24 cori ammessi a partecipare al certame sono stati selezionati fra molte centinaia di domande di iscrizione. Il tutto si è sviluppato in otto eliminatorie, tre semifinali ed una finale. Questa formula ha egregiamente funzionato in questa prima esperienza ma potrà certamente essere migliorata nella auspicata realizzazione delle future edizioni.

Va sottolineato che tutti i cori partecipanti, anche quelli via via eliminati, sono rimasti entusiasti della manifestazione che li ha accolti.

Le esecuzioni dei vari cori consistevano nell'interpretazione di brani di libera scelta, ma soprattutto di elaborazioni corali "ad hoc" di canzoni italiane e straniere, di fronte ad una simpatica e competente giuria composta da esponenti del mondo della musica e dello spettacolo: Claudio Lippi, simpatico, bonario che sa cantare molto bene ed è molto profondo nelle sue osservazioni soprattutto sul piano umano (sostiene che questa è la vera Italia, quella che "si unisce coralmente" !); Aba, finalista di X- Factor, giovane, bellissima, intelligente e penetrante nelle sue annotazioni sulla vocalità e sullo stile, anche dai risvolti socio-psicologici; il M° Josè Maria Sciutto, argentino, noto per la sua superlativa capacità di educare le voci bianche come quelle meravigliose del nuovo coro di fanciulli al Teatro dell'Opera di Roma: le sue osservazioni sul piano tecnico-vocale, molto accurate, riguardavano in particolar modo la timbrica, l'impatto e l'intonazione.

I loro giudizi ed osservazioni erano sempre a caldo dopo ogni esecuzione (cosa assurda nei normali concorsi polifonici) ma sempre improntati a grande positività elogiativa ed incoraggiante per tutti.

Torniamo di nuovo a parlare del Coro Diapason che si è cimentato in una fi-

nale a tre con l'ottimo Coro "Santo Spirito Volumnia" di Perugia, diretto dal M° Sang Hwang, e con il pregevolissimo Coro, tutto al femminile, "In laetitia chorus" di Arese (MI) diretto dal Maestro Massimo Mazza. Bravissime queste giovani coriste che in una sola settimana hanno elaborato e studiato ben tre nuove canzoni assegnate loro dalla commissione ed eseguite perfettamente a memoria, scegliendo la terza come "cavallo di battaglia" per la gara finale.

Il Coro Diapason, diretto dall'amico M° Fabio De Angelis (neo eletto nella Commissione Artistica ARCL) si è distinto per la finezza dei dettagli armonici, molto ben intonati ed equilibrati nel sound generale (particolarmente in brani di libera scelta di autore contemporaneo), per l'eleganza degli arrangiamenti del loro direttore (già apprezzati al Concorso di Formello) e soprattutto per l'afflato poetico nell'esposizione melodica, come per esempio nell'affascinante tema principale affidato ai tenori in "Roma nun fa la stupida stasera" di A.Trovajoli nella elaborazione di L. Pietropoli.

E per finire non possiamo non accennare al bravo, simpatico e pimpante nostro coro romano, "Notevolmente" diretto dal M° Marco Schunnach che è brillantemente arrivato in semifinale.

Congratulazioni a tutti!

# Emozionante ...

di di Livia Foglietti ed Agnese Marfoli



Come un vortice in cui entri senza accorgertene è l'esperienza di cantare nella trasmissione "La canzone di noi-la gara", il talent show in salsa strettamente corale in diretta su tv2000. Le danze si aprono un pomeriggio di qualche mese fa quando per la prima volta veniamo accolti negli studi televisivi. Un ambiente nuovo, ma stranamente accogliente. Noi un po' spaesati cantiamo, ci divertiamo, senza renderci bene conto che in realtà siamo "dentro" la "scatola magica".

Poi si passa al serale, alla gara, gara televisiva, gara a livello nazionale..l'ansia si fa più presente, è qualcosa di più impegnativo, di più importante. Ci mettiamo in gioco. L'atmosfera è calda ma professionale, ci si scambia occhiate di falsa competizione tra coristi e ogni piccolo suono diventa la base perfetta per un'armonizzazione dell'ultimo minuto. C'è chi canta quel passaggio che alle prove non riesce a venir bene, chi si tuffa sul buffet per paura che la serata sia troppo lunga e chi è concentratissimo sul reparto trucco e parrucco. Sempre in diretta: i ritmi televisivi incalzano e ci spiazzano inizialmente, il minutaggio rigoroso, i tempi stretti e l'organizzazione ferrea rendono il sound-check quasi più emozionante della puntata stessa.

Ed ecco che siamo al serale. Il primo impatto con lo studio

aiuta la situazione a farsi trepidante.

In quello studio che faceva da sfondo ad altri cori nelle puntate precedenti, animatamente commentate insieme, giunge puntualissima la necessità di concentrarsi, astraendosi difficilmente da tutto quello che c'è intorno.

C'è la presentatrice, la dolce Arianna Ciampoli.

C'è la giuria: la bella Aba, un Claudio Lippi con la battuta sempre pronta, e c'è il temutissimo M° Josè Maria Sciutto, direttore della scuola di canto corale di voci bianche del Teatro dell'Opera di Roma, con il commento e consiglio sempre pertinente e "azzeccato".

C'è il coro di Livorno "Springtime", e quello di Barletta "il Gabbiano"...e ci siamo noi, coro Diapason, da Frascati. La serata va avanti in maniera repen-

tina, non te ne accorgi e sei già al "cavallo di battaglia". La tensione sale mentre ti sistemi in maniera veloce e sgraziata, poi la telecamera si gira verso di te e...si inizia. Il maestro dà le note, l'acustica non ci aiuta e, per tutto il brano, si ha la netta sensazione di aver sbagliato qualsiasi attacco, di aver cantato un'ottava sotto al normale ma soprattutto di non aver trasmesso quell'energia e quella passione che senti che ti sta spingendo il cuore in gola. Poi il brano finisce, il maestro fa un sorriso e sussurra un "bravi" quasi rubato al rigore del contesto, l'applauso del pubblico e le facce soddisfatte dei giudici fanno tirare quel sospiro di sollievo. Quel sollievo necessario a continuare a sorridere alla telecamera e a tornare nel backstage con più entusiasmo di quando l'avevamo lasciato. Dietro le quinte uno schermo ci fa vedere cosa succede in diretta, i brani degli altri cori diventano tutti motivo di balletti improvvisati. C'è nell'aria quell'euforia nervosa ma divertente del momento che non rivivrai così facilmente. Arriva l'esito...Vinciamo la puntata! Vinciamo. E ora? Un gradino avanti...si va alla semifinale. "A un passo"...dalla finale!! E ci crediamo sempre di più. Ma quando scopriamo i nostri avversari, è un colpo al cuore: Sol Diesis di Civitavecchia e Notevolmente di Roma. Partita più amichevole di così non potevano combinarla, ma è una gara e cantiamo. Un testa a testa piacevole e mai davvero competitivo, una serata fantastica, un clima piacevole che probabilmente ci hanno invidiato nelle puntate precedenti. Si arriva all'esito della semifinale, sudata fino all'ultimo voto, che ci vede di nuovo vincitori!! E ora siamo davvero in finale! Adesso poco, pochissimo tempo per preparare i brani nuovi, solo una settimana. Gli scherzi della memoria, la voce che inizia a farsi stanca, il nervosismo, la gioia di provare tutti i giorni e non riuscire proprio a smettere di cantare, nemmeno nei viaggi di ritorno dalle prove nemmeno a casa o in ufficio, con il sorriso felice e le occhiaie del sonno perso! È la finale. Gli altri due cori in gara ("In Laetitia Chorus" e "Santo Spirito Volumnia") ci daranno del filo da torcere, sono bravi, hanno un bel repertorio ed un bel suono, ma siamo molto diversi per genere e composizione. Questa sera non finisce come le altre volte... Non si fa in tempo a pensarlo che le votazioni parziali ci danno in vantaggio. Non è finita. Ancora due brani. Carichissimi all'ultimo, quando si sale sul palco e si canta "Roma non fa la stupida stasera", quasi un monito, una richiesta. Si fa aspettare parecchio il giudizio finale,

un minuto e 30 secondi con la busta chiusa, la suspense che sale e proprio non vuole passare. Poi la conduttrice urla un nome. Intorno c'è solo chiasso e coristi con la mia stessa divisa che si abbracciano, rapiscono il maestro Fabio in un fragore ovattato. Il pubblico continua ad applaudire ed i giurati si alzano, è quell'atmosfera della festa che finisce, del minuto dopo l'ultimo esame superato e del viaggio di ritorno da una vacanza stancante, ma per cui vorresti ripartire subito. Il giorno dopo ci sorprende a tutti una strana sensazione nel non dover andare alle prove o non studiare una modifica dell'ultimo minuto, ci manca qualcosa, ma si cerca di riprendere la routine che hai necessariamente dovuto accantonare per dedicarti al coro. Si ricomincia, con un sorriso un po' più sereno, ma con un bagaglio più pesante dell'andata.

# A Leonessa, “ In Coro con Roberto “

- a cura di Associazione Corale
- San Giuseppe da Leonessa



Domenica 8 Giugno è andata “in onda” la seconda edizione degli incontri Corali, in ricordo del nostro caro Amico.

Una strepitosa e bellissima giornata dove, nel SUO ricordo, ben cinque cori si sono ritrovati per condividere insieme valori quali l'amicizia, la fratellanza e l'amore per il canto.

E' stata una giornata faticosa, iniziata molto presto, per molte delle nostre brave e instancabili coriste, con la preparazione del pranzo per gli ospiti. Un plauso particolare va a tutte quelle persone che, pur non facendo parte del coro hanno dato un contributo fondamentale, citiamo Filomena, Lella, Luciano, Franca e, scusateci se abbiamo dimenticato qualcuno ma....è difficile riavvolgere il nastro della manifestazione. Ci sono immagini bellissime che ci tornano alla mente e che, forse, ne offuscano i particolari !

Altri coristi hanno avuto il compito di guidare gli Ospiti per le strade della Città , illustrando loro le bellezze, la storia e l'arte di Leonessa. I Cori hanno gradito molto la nostra ospitalità e ci hanno deliziato con i loro brani durante tutto il percorso mattutino, esibendosi in chiese e piazzette della nostra Città . E' doveroso ringraziare Letizia, Giorgia, Ezio e Maria De Iulio della ProLoco di Leonessa per la professionalità e competenza dimostrata.

Rinfrescati da uno spiffero di vento che attraversava la splen-

dida cornice del Chiostro di S. Francesco, abbiamo gustato tutti insieme le deliziose specialità culinarie, ma è stato solo un attimo rinfrescante e veloce : subito dopo l'atmosfera si è di nuovo fatta rovente, come in un crescendo “Rossiniano”, per i preparativi dell'imminente concerto.

E via, finalmente ! Alle 16.30 il nostro coro ha aperto il concerto con alcuni suoi brani. A seguire si sono esibiti tutti i partecipanti: il Coro Opi-Alfedena-Pescocostanzo che ha dato saggio dei suoi splendidi brani sacri, il Coro dei Madrigalisti senesi, che ha fatto sfoggio della sua indiscutibile bravura ed allegria, il Coro del Corpo Forestale dello Stato, armonioso nel suo stile di canto e che ha emozionato e fatto cantare proprio tutti ,al termine della propria esibizione, con l'inno d'Italia.

Fin quando l'uomo continuerà a cantare amore, pace, rispetto e fratellanza per questo nostro mondo ci sarà futuro; e questo futuro ieri lo hanno degnamente rappresentato le dolcissi-



me e simpaticissime " Coccinelle Canterine " di Frasso Sabino. Bambine e bambini in tenerissima età che già mostrano tutto il loro amore per il canto! A voi, un grazie per aver mostrato a tutti che la dolcezza è ancora viva a questo mondo, ed al loro Maestro Buono un grazie per aver portato a Leonessa questa ventata di innocenza ed un in bocca al lupo per il futuro, sicuramente radioso, di questo gruppo.

Ciao Roberto ! Sarai sempre nei nostri cuori !

Grazie a tutte le Autorità presenti ed a tutti coloro che, con il loro aiuto, hanno permesso lo svolgimento di questa giornata indimenticabile.

Grazie al Presidente della A.R.C.L. ed ai numerosi Maestri, amici della Corale , presenti alla manifestazione.

Che altro dire...

Permetteteci un ultimo pensiero: una giornata bellissima, impeccabile, quasi perfetta.

Si, quasi..... perchè sarebbe stata perfetta se un nostro amico invece di cantare con noi da lassù, avesse intonato i nostri " pezzi " da quaggiù.....ma questa è la vita !

In quei pochi momenti di silenzio nella nostra giornata ci sembrava quasi che il vento, spirando tra le arcate del chiostro di S. Francesco, avesse la sua voce e cantava, cantava....



# I Nostri Auguri al Coro CAI di Rieti

di Serena Bassano



Il coro C.A.I. di Rieti compie vent'anni ... ebbene sì, dal 1994 al 2014 ha affrontato con risolutezza e impegno un lungo e, oserci dire interminabile, percorso musicale!! Tanti auguri per la sua "giovane" età, con una maturità da poco conquistata grazie anche ai consigli e alle attenzioni del M° Serena Bassano che ne dirige i canti da ben 10 anni.. Il coro è nato nella montagna reatina, il famoso "Terminillo", e precisamente dal desiderio di un piccolo gruppo di persone che, per spirito di aggregazione, condivideva gioie e fatiche delle escursioni in alta quota, organizzate dal C.A.I. Così dalla vetta di 2193 m si disperdevano allegri canti a cui vallate verdeggianti rispondevano con echi melodiosi.. La prima socia fondatrice del coro è stata Nuna, conosciuta da tutto il C.A.I. di Rieti per lo spirito organizzativo e poi a seguire tanti altri che meritano un sentito ringraziamento per aver dato vita ad una grande risorsa territoriale: il coro! Quante divise sono cambiate nel corso degli anni: dalla camicia a quadrettini alla felpa rossa.. e quante ore di prove per affinare la tecnica.. quanti bei ricordi! Legati all'innocenza dei primi concerti e alle emozioni scaturite da eventi importanti, come il concerto di Natale della coralità di montagna, presso la camera dei deputati a Montecitorio. Ma non dilunghiamoci troppo su un passato ormai remoto ... il coro C.A.I. di Rieti ha infatti organizzato recentemente due eventi degni di nota per festeggiare con la città tutta il suo compleanno. Il 1 Giugno ha invitato un caro e vicino amico d'infanzia: il coro C.A.I. di Roma che presso l'auditorium Varrone ha eseguito egregiamente in concerto canti tradizionali, popolari e degli alpini.. Il M° Pierpaolo Cascioli ha donato al pubblico interpretazioni eleganti e ricercate.. "Stelutis alpinis", "La tradotta", "Non potho riposare", sono alcuni dei canti che hanno toccato il cuore del pubblico che senza indugi ha richiesto subito un bis desiderato anche dal prefetto Chiara Marolla amante della coralità di montagna.



**20**  
1994-2014  
VENTI di CORO  
- Di ininterrotta attività  
- Di presenza nel territorio  
- Di storia

Il Coro C.A.I. Rieti, nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale della sua costituzione, presenta

## "IL CORO A SCUOLA"

Incontro con la Scuola Media G. Pascoli di Rieti ed il suo Coro giovanile  
Musica, video, storia, progetti e riflessioni

**Programma**

Ore 10:30 evento culturale  
**Due generazioni a confronto:**  
riflessioni interattive sulla coralità amatoriale e scolastica.

Ore 16:30 evento musicale  
Esibizione del Coro giovanile Scuola Media G. Pascoli (diretto dal M° Riziero Giuli) e del Coro C.A.I. Rieti (diretto dal M° Serena Bassano).

**Mercoledì 4 Giugno 2014**  
**Scuola Media G. Pascoli - Rieti**

Il Coro C.A.I. Rieti ringrazia la Scuola Media G. Pascoli di Rieti per l'ospitalità e per la collaborazione.



Ma la festa non è terminata qui!!! Tutti a cena insieme! Tra canti e balli accompagnati dalla chitarra di Agostina e l'organetto di Mario.. degustando un pantagruelico menu cucinato dalle coriste del coro C.A.I. di Rieti!!!! Le ciambelline, le crostate e la torta con panna hanno chiuso i pasti e la loro dolcezza ha deliziato i palati più esigenti ... E' stata una giornata intensa, soprattutto per il Presidente del coro C.A.I. di Rieti, Enrico Vicentini, che ha curato nel dettaglio tutta la manifestazione.. Un altro appuntamento importante da ricordare è stato quello del 4 Giugno, presso l'istituto G.Pascoli, dove il coro ha avuto un incontro ravvicinato con piccoli ma preparati cantori della scuola..due generazioni a confronto hanno condiviso l'amore per l'arte e intonato ad una voce "Quel mazzolin di fiori"..Le voci bianche e piene di energia, accompagnate dagli arrangiamenti del M° Rizio Giuli, hanno travolto di calde emozioni il pubblico che percorreva mentalmente i canti noti di Battisti, Dalla, Morricone. Tale evento, forse più di ogni altro, stringendo giovani e meno giovani nell'abbraccio del sodalizio corale, simboleggia la vitalità del coro e il fascino sempre-verde di cui esso gode di generazione in generazione.

Lunga vita al coro C.A.I.!



# Cori Solidali

di Carla De Muner e Marco Schunnach



Il 28 maggio 2014 presso la Chiesa Valdese di piazza Cavour cinque cori hanno aderito, con un concerto, all'iniziativa di raccolta fondi promossa dalla "Campagna Biblioteche Solidali" a favore del diritto alla lettura. Il progetto nasce per sostenere le biblioteche nei paesi del sud del mondo, dove purtroppo questo diritto è spesso negato a causa delle difficoltà economiche e sociali.

Quale miglior connubio dell'amore per l'arte con l'impegno di solidarietà?

Ancora una volta Biblioteche Solidali ci ha stupito positivamente: una bella rassegna corale, con gruppi completamente diversi tra loro!

Il vivace coro 'Voci dal Mondo', con un programma incentrato molto sulla musica africana, accompagnata al bongo e allo djambè da un bravissimo percussionista di colore, che aveva davvero il ritmo nel sangue.

Il Coro 'Franco Potenza', che ha eseguito un repertorio di musica rinascimentale, con un'ottima intonazione e una chiave di lettura interpretativa del tutto personale e interessante.

Il frizzante Coro 'Vesuviano', che con la sua tammurriata ha scosso e divertito tutti i presenti, pubblico e coristi, riscuotendo un grande coinvolgimento generale.

Il Coro 'Accordi e Note', di cui ha recentemente preso le redini il Maestro Roberto Boarini.

Sono rimasto profondamente colpito da come il coro abbia interpretato il programma, incentrato tutto su Fabrizio de Andrè, calandosi perfettamente nella parte ed eseguendo con



Foto di Franco Giorgi

grande attenzione gli ottimi arrangiamenti del Maestro. Se da una parte è evidente il lavoro che il Maestro Paula Gallardo ha svolto fino allo scorso anno con il coro, dandogli un'anima e un'identità, è pur vero che il Maestro Boarini ha già in poco tempo infuso qualcosa di nuovo nel gruppo, arricchendolo ulteriormente nella pulizia del suono e nell'equilibrio delle varie voci.

Tutti i brani sono stati eseguiti molto bene, due su tutti 'Via del Campo' e 'Amore che vieni, amore che vai', ma è l'intero progetto che a mio giudizio merita un plauso particolare, perchè riesce davvero a presentarsi perfettamente come un'unica entità, e non come 5 brani scritti dallo stesso autore.

La rassegna è stata poi conclusa con il Coro 'The Plotters', diretto dal sottoscritto, un coro aziendale che, grazie all'entusiasmo di tutti i partecipanti, riesce sempre a darmi delle forti emozioni, e che sono davvero felice di dirigere.



# Cantando Fabrizio De Andrè

di Carla De Muner



Serata magica al Teatro Quarticciolo

Il 15 giugno il Teatro Quarticciolo ha presentato l'evento "De Andrè... per un amore nuovo", uno spettacolo in omaggio all'indimenticabile cantautore genovese. Una responsabilità importante per il coro 'Accordi e Note' di Tor Tre Teste, alle prese con l'ultimo impegno corale prima delle vacanze estive.

Il M° Roberto Boarini, valente violoncellista, dal 9 settembre 2013 è il nuovo direttore artistico e musicale del Coro Accordi e Note, subentrando al M° Paula Gallardo Serrao che ha fondato e diretto il coro per quindici anni. Negli otto mesi e mezzo di attività, il maestro ha organizzato diversi eventi che hanno coinvolto il coro. Per citarne solo alcuni, la dodicesima edizione dell'Incontro Corale di Roma e del Lazio dell'11/12 ottobre, la commemorazione del poeta Achille Serrao presso la Biblioteca G. Rodari, tre stage di approfondimento sulla tecnica vocale e sulla grammatica musicale che si sono svolti, con una buona partecipazione di coristi esterni, presso il Centro Culturale "Lepetit" a Tor Tre Teste. Nella stessa sede sono stati organizzati i "Pomeriggi culturali", con la presenza di un centinaio di giovani (14/18 anni). Durante il periodo natalizio il coro ha partecipato alla rassegna del Festival dell'Avvento e ha eseguito il Concerto di Natale, con la partecipazione della solista Chiara Marcon e del pianista Stefano Notarangelo, presso il Teatro Quarticciolo. La Chiarastella, passeggiata del

coro per le strade di Tor Tre Teste con gli zampognari, ha ripreso le tradizioni venete care al Maestro.

Eccoci a gennaio 2014, ed ecco il "Progetto De André", lo studio di sette brani a cappella di cui cinque con arrangiamento del M° Boarini. Non facili, ma grazie alla sua competenza e pazienza e al desiderio di imparare dei coristi, i nostri "eroi canterini" hanno già presentato cinque brani, in occasione della Rassegna dei "Cori Solidali" alla Chiesa Valdese, con una certa emozione e con successo di pubblico.

Ritorniamo allo Spettacolo "De André...per un amore nuovo".

Una magica atmosfera si è creata nel Teatro. L'emozione e la concentrazione erano palpabili sia da parte del Maestro che dei coristi e degli artisti che hanno accompagnato il Coro: Massimo Stocchi (chitarre e percussioni) e Carlo Mancini (pianoforte). Il poeta Luca Mefalopulos ha scritto dei testi in esclusiva per questo evento, cui ha dato voce l'attore e cantante Andrea Rizzoli, rielaborando con delicatezza le storie che ci ha lasciato Fabrizio De André. Storie da Menestrello, storie dalle varie sfaccettature che hanno saputo unire e avvicinare varie generazioni. Sono certa che molte persone presenti in teatro le hanno cantate, emozionandosi. E i coristi del Coro Accordi e Note? Entusiasti, sorridenti e consapevoli dell'atmosfera di condivisione avvenuta, sia con il Maestro che con il pubblico; consci delle proprie potenzialità, pronti per affrontare con energia nuove sfide!

E il loro Maestro?

Pronto a proporre altri obiettivi, sicuramente!

Per chiudere, citerò una frase detta dal M° Boarini di G.B Brunelli nel saluto che ha chiuso lo spettacolo: "Nessun evento lascia le cose come le aveva trovate".

# Il nostro compleanno Cracoviano



di Marco Schunnach



Quest'anno, per festeggiare i nostri dieci anni insieme, ci siamo voluti regalare un viaggetto; anche a noi Notevolmente, come immagino a tutti i cori, arrivano continuamente mail che pubblicizzano Festival e Concorsi in ogni parte del mondo, e questa volta abbiamo detto "perchè no?", e abbiamo scelto "Cracovia Cantans", un festival-concorso nella splendida città polacca.

Nella parte "concorsuale" della manifestazione ci siamo iscritti a due categorie: musica sacra (senza distinzione di epoca...), e musica popolare, gospel, jazz (il solito calderone che riunisce misteriosamente più generi completamente diversi...); in più l'organizzazione ci aveva fissato due concerti...il tutto in un giorno e mezzo, una vera maratona corale!!

La Giuria del concorso era composta da nomi illustri: Romuald Twardowski, Irina Roganova, Daniel Hansson, Rihards Dubra, ma quello che temevamo di più era Damijan Močnik, visto che portavamo in concorso il suo complesso "Christus est natus".

Non abbiamo avuto riconoscimenti, ma il premio più grande è stato poter ascoltare gli altri cori iscritti alla categoria di musica sacra, in particolare ci siamo innamorati di un coro giovanile ucraino, e del suo suono, soave ma pieno, davvero una bellezza, eravamo 21 Notevoli incantati senza riuscire a dire nulla!!

Tra i cori iscritti nella categoria Popular, jazz etc. ricordiamo i JazzVocals, un coro di Berlino, con il quale abbiamo instaurato

fin da subito un ottimo rapporto di stima reciproca e amicizia, e con il quale abbiamo gettato le basi per uno scambio futuro; impostatissime voci individuali, presenza scenica perfetta mista a un qualcosa di tribale intrinseco ai coristi stessi hanno reso il coro a tratti irresistibile, meritatissimo primo posto.

Molto suggestive anche le 2 chiese che gli organizzatori ci hanno regalato per i nostri 2 concerti di musica colta: la Chiesa di St. Mary, nella piazza principale, e la chiesa di S. Caterina, nel quartiere ebraico, due perle alle quali siamo felici di aver prestato per qualche minuto le nostre voci.

E poi c'era Cracovia, la maestosa piazza del Mercato dei Tessuti, il complesso del Castello, il quartiere ebraico...e i suoi mille pub aperti fino a notte fonda, in cui abbiamo fatto riecheggiare i nostri medley fino a chiusura! Non ci siamo fatti mancare 2 escursioni fuori porta: le imponenti miniere di sale, patrimonio dell'Unesco, e i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau, teatro di una storia che non vorremmo mai raccontare, ma è invece fondamentale non dimenticare.

Un'esperienza positiva, che ci ha arricchito per la presenza di tanti cori di altissimo livello, e che ci ha fatto venire ancor più voglia di cantare insieme e migliorarci!



# • Notevolmente 10: • Festa del Decennale

Un appuntamento da non perdere: i Notevolmente compiono 10 anni e hanno deciso di festeggiarli alla grande. Insieme ai cori Canterine di Roma, Diapason di Frascati, Sol Diesis e Incantus di Civitavecchia, ripercorreranno la loro storia dai loro primi brani fino a quelli appresi ed eseguiti nell'ultimo anno: i cori ospiti accompagneranno i Notevolmente in questa carrellata cantando insieme a loro, alternandosi sul palco, e dando anche un assaggio del proprio repertorio.

Invitati a cantare anche tutti gli ex coristi Notevoli, per una grande festa insieme nel nome della musica e della condivisione corale.

*Sabato 5 luglio, alle ore 20 presso l'Oratorio del Caravita, via del Caravita, 7, Roma.*

**LIMITED EDITION**  
**FESTA DEL DECENNALE**

**NOTEVOLMENTE 10<sup>TH</sup>**

**5 LUGLIO 2014**

IL CORO NOTEVOLMENTE  
E' LIETO DI FESTEGGIARE CON VOI  
10 ANNI DI MUSICA CORALE

**ORATORIO DEL CARAVITA**  
ORE 20  
VIA DEL CARAVITA, 7

**INGRESSO LIBERO**

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI QUATTRO OSPITI ILLUSTRI E DI TANTI EX-NOTEVOLI

**NOTEVOLMENTE 10<sup>TH</sup>**

www.notevolmente.it  
CERCACI SU YOUTUBE, FACEBOOK E TWITTER

arcl  
ASSOCIAZIONE REGIONALE CORI DEL LAZIO

# NOTIZIE DALLA FENIARCO

## Il Coro è Scuola!

di Marina Mungai



Sabato 14 e domenica 15 giugno si è tenuto a Mogliano Veneto il VII convegno della commissione artistiche regionali organizzato dalla FENIARCO.

Il tema del convegno, "IL CORO A SCUOLA", è un argomento che ci è particolarmente caro. Presenti in rappresentanza della nostra regione il presidente Alvaro Vatri, Emanuela Turri, insegnante esperta di coralità infantile e progettualità per la scuola primaria, e per la commissione artistica la scrivente.

Incontrarsi e confrontare le esperienze provenienti dalle diverse regioni italiane è certamente un'occasione preziosa, ma questa volta i traguardi ideali che spesso abbiamo sognato ci sono sembrati più realizzabili.

La presenza della dott.sa Annalisa Spadolini, dirigente del MIUR e responsabile per la formazione dei docenti e per i progetti musicali, ci ha confortato con il suo appoggio sincero e la chiara competenza. Siamo abituati spesso a fare i conti con interlocutori sordi, o nella migliore delle ipo-

tesi assolutamente digiuni rispetto agli argomenti proposti. Questa volta FENIARCO ha incontrato un interlocutore, non solo competente e appassionato al suo lavoro, ma che si è dimostrata altresì capace di ascoltare ed apprezzare il mondo dell'associazionismo sapendone valutare serietà e competenza.

È bello quindi parlare una lingua comune, avere stessi orizzonti educativi e formativi e soprattutto condividere la convinzione che per la musica a scuola si può e si deve fare molto e che l'ascolto reciproco e il confronto aiutano a creare quel fronte comune contro una dilagante e pregiudiziale idea che la musica sia un accessorio facoltativo e a volte un po' vezzoso nel percorso educativo e formativo dei nostri bambini e ragazzi, o ancora peggio, che non sia per tutti.

Riaffrontare quindi insieme, ed in accordo con chi ha il potere di essere portavoce di questi valori nei "piani alti", nella "stanza dei bottoni", il tema del curriculum verticale musicale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado, credere che la musica sia un diritto per ogni persona e che la pra-

tica musicale ed in particolare il fare coro renda i nostri bambini e adolescenti cittadini più felici e consapevoli delle proprie capacità, ci ha decisamente fatti partire e ripartire con più ottimismo ed energie rispetto ai nostri progetti di formazione.

Primo e concreto frutto di questo incontro è stato l'appuntamento fissato per mercoledì 18 giugno a Roma, per un colloquio tra il presidente Fornasier e Luigi Berlinguer, presidente del comitato Musica del MIUR.

Le relazioni dei colleghi commissari artistici hanno evidenziato una grande vitalità ed interesse intorno alla formazione di docenti capaci di condurre esperienze significative con la musica corale a scuola, di direttori competenti, preparati e capaci di coinvolgere tutti i bambini ed i ragazzi nell'esperienza corale.

Accanto alle risorse e competenze umane, che stanno crescendo in molte parti del nostro Paese, rimangono le difficoltà legate alla comunicazione, alla burocrazia e alla poca attenzione da parte dei dirigenti scolastici, per non parlare - a volte - della collaborazione con i dsга (direttore dei servizi amministrativi generali).

Esempio virtuosi in Puglia, dove grazie ad una intelligente campagna di informazione da parte dell'Ar.Co.Pu, la gran parte delle istituzioni scolastiche hanno potuto accedere a finanziamenti europei (in particolare FSE e FSRE, fondi strutturali destinati anche alle regioni) per il miglioramento dell'offerta formativa grazie anche all'avvio di progetti corali. Davvero prezioso quindi il ricordo che la FENIARCO può gestire, permettendo confronti tra le varie esperienze e mettendole una a servizio dell'altra, ecco che si realizza pienamente l'obiettivo associativo de "l'unione fa' la forza": le narrazioni delle diverse esperienze diventano sapienza comune.

Per quanto riguarda la nostra regione, abbiamo presentato le due novità del 2014: la "Stagione corale ARCL" e il corso di aggiornamento sulla mu-

sica corale contemporanea, già avviato nell'ottobre scorso con il seminario tenuto dal M° Piero Caraba, proseguito con la formazione del Coro Laboratorio organizzato in collaborazione con il Gruppo Vocale Enarmonie (vedi articolo dedicato al Concerto del 22 giugno), e proiettato al prossimo novembre con l'atteso incontro con il M° Gary Graden.

In conclusione, ci piace ricordare il bello slogan uscito dal Convegno: non solo "il coro a scuola", ma IL CORO È SCUOLA, a tutte le età ed in ogni condizione si canti!





# NOTIZIE DALLA FENIARCO

## Trionfo del Coro Giovanile Italiano a Tours



Facciamo le più vive congratulazioni al Coro Giovanile Italiano, nel quale cantano anche diversi coristi appartenenti a cori laziali facenti parte dell'ARCL, per i successi ottenuti al Concorso "Florilege Vocale de Tours".

La redazione tutta fa i complimenti ai coristi, ai direttori ed a tutti coloro che hanno collaborato a questa bella impresa!

### Concours Renaissance

#### Programme Renaissance

Premier prix  
Coro Giovanile Italiano - San Vito al Tagliamento - Italie - Direction : Lorenzo DONATI & Dario TABBIA

Deuxième prix  
Batavia Madrigal Singers - Jakarta - Indonésie - Direction : Avip PRIATNA

Troisième prix  
Morrington Singers - Dublin - Irlande - Direction : Orla FLANAGAN

### Concours international

#### 1 - Chœurs mixtes

Premier prix  
Coro Giovanile Italiano - San Vito al Tagliamento - Italie - Direction : Lorenzo DONATI & Dario TABBIA

Deuxième prix ex aequo  
Samford University A Cappella Choir - Birmingham - USA - Direction : Philip L. COPELAND

Deuxième prix ex aequo  
University of Utah Chamber Choir - Salt Lake City - USA - Direction : Barlow BRADFORD

Troisième prix  
Batavia Madrigal Singers - Jakarta - Indonésie - Direction : Avip PRIATNA

#### 2 - Ensembles vocaux mixtes

Deuxième prix  
Kamerkoor Pantarhei - Anvers - Belgique - Direction : An MEEUSEN

#### 3 - Voix égales

Troisième prix  
Making Waves - Kiev - Ukraine - Direction : Viktoriia VITRENKO

### Prix du ministère de la culture

Coro Giovanile Italiano - San Vito al Tagliamento - Italie - Direction : Lorenzo DONATI & Dario TABBIA  
pour "Paroles contre l'oubli", op 57 n°10, de Thierry Machuel

